

TREVIOLIO



IL DIVARIO DIGITALE Con l'iniziativa dello Spid Day di sabato 11, Treviolo si pone all'avanguardia in Italia, soprattutto per quanto riguarda i minori

Cento Spid in un giorno. Treviolo da record

Locatelli: «Si sono presentati genitori di minori, adulti, anziani e giovani. Un successo». Bonati: «Cittadini più vicini alla cosa pubblica»

di **Monica Sorti**

TREVIOLIO (smy) Treviolo è il primo Comune in tutta Italia ad aver organizzato uno Spid day improntato soprattutto al rilascio di identità digitale ai minori.

«Grandissimo successo ha avuto la giornata di sabato 11 febbraio, quando c'è stato il nostro primo Spid day, dedicato interamente al rilascio di Spid gratuito per adulti e soprattutto, e questa è la grande novità, per i minori», spiega l'assessora **Martina Locatelli**. «È stata un'iniziativa per noi ricca di soddisfazioni, che rientrava nel progetto e-family, messo in atto in collaborazione con l'Associazione Cittadinanza Digitale e con Migliorattivamente».

Il progetto, finanziato da Regione Lombardia, è stato il primo finanziato sul divario digitale, e il rilascio gratuito dello Spid rientra all'interno di questo percorso. «La giornata di sabato è andata molto bene, siamo riusciti a rilasciare quasi cento Spid ai cittadini di Treviolo, e non solo». Anche se la grande novità è il focus della giornata era il fatto che anche i minori potessero avere una propria identità digitale, si sono presentati allo sportello non soltanto genitori di minori, ma anche tanti adulti, anziani e giovani che non avevano ancora fatto lo Spid. «È stato quindi per noi un doppio successo».

Gli incaricati al rilascio erano dislocati in tre postazioni, alla Roncola, ad Albegno e a Curnasco. «La cosa particolare è che in questa circostanza è stato il Comune che è



uscito sul territorio, insieme all'Associazione Cittadinanza Digitale e con il supporto dei giovani volontari dello sportello digitale del Comune, per collocarsi in queste tre frazioni per la prima volta, con l'intento di portare lo Spid direttamente ai cittadini».

L'assessora Locatelli sottolinea come sia fondamentale, per questo progetto e-family e per tanti altri progetti quali lo sportello digitale, mettere in sinergia più risorse. «Il Comune da una parte, quindi la forza politica e la forza tec-

nica, i volontari dall'altra, e il terzo settore, in questo caso rappresentato dalle due associazioni. E grazie a questa sinergia che abbiamo potuto mettere in campo il progetto e-family, tanti altri progetti comunali e, nel caso più specifico, lo Spid day di ieri».

Alla giornata erano presenti i volontari di Migliorattivamente, che facevano il riconoscimento del viso per poter rilasciare lo Spid, i volontari dello sportello digitale che hanno supportato i volon-

tari di Migliorattivamente, **Martina Locatelli** e **Giovanni Bonati**, presidente dell'Associazione Cittadinanza Digitale. «Io e Bonati abbiamo fatto un po' da supervisor, girando nelle varie postazioni per cercare di tenere monitorata la coda, per spostare i cittadini e farli andare in una postazione meno piena. E per dare comunque il nostro supporto e fare vedere che la presenza del Comune da una parte e dell'Associazione dall'altra, c'erano».

«L'iniziativa di sabato è un'azione territoriale prevista



dal progetto "e-Family, storie di fragilità digitali", promosso dall'Associazione Cittadinanza Digitale e finanziato dalla Regione Lombardia e dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali», sottolinea il presidente Giovanni Bonati. «Sabato abbiamo avvicinato ancora di più la pubblica amministrazione ai cittadini, andando nei pressi delle loro abitazioni per dare la possibilità a tre generazioni, figli, genitori e nonni, di avere il proprio codice Spid. Con questa iniziativa intensifichiamo ancora di più la lotta al divario digitale e attuiamo il diritto dei cittadini a colloquiare digitalmente con la pubblica amministrazione

utilizzando l'identità digitale, come previsto dal Codice dell'amministrazione digitale e dalla Carta della cittadinanza digitale».

Tanti i volontari presenti, che hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa. «Li ingrato tutti così come ringrazio i cittadini che si sono presentati alle nostre postazioni e che, con pazienza, hanno aspettato il loro turno per ricevere lo Spid. È stato davvero un successo e speriamo di poterlo replicare un'altra volta ad aprile. Con il tempo bello auspichiamo anche di poter avere un campo a disposizione per poterci muovere ancora di più all'interno del territorio».